

GIOVEDÌ 4 Dicembre 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Mauri e C. Via Lancia N. 2 angolo via Prati
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.80
— Avvisi finanziari, aste, concorsi L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Echi di cronaca L. 3LA COSTITUZIONE DEGLI UFFICI DI PRESIDENZA
alla Camera ed al Senato

Il discorso dell'on. Orlando - Dichiarazioni dell'on. Treves e dell'on. Nitti

ROMA, 3. — Presidenza dei presidenti provvisori on. Roselli.

La seduta comincia alle ore 15.

AMICI Giovanni, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Le dichiarazioni dell'on. Treves

TREVES sul processo verbale, osserva che il Paese attraversa una crisi gravissima, afferma che i deputati socialisti hanno sentito intorno a loro, subito dopo la vittoria elettorale del 16 novembre, uno spirito di rinvenimento da parte dei partiti conservatori e militaristi, deve però avvertire che se altri, prima della rivoluzione, preparano la contro-rivoluzione, i socialisti sapranno far tutto il loro dovere (applausi all'estrema sinistra).

C'è non ostante, comprendendo la situazione storica, non vi è nessun proposito di precipitare gli avvenimenti, ma di difenderli. Malgrado le nuove violenze che ha subito, la parte socialista in quest'ora, dalla Confederazione del Lavoro e dalla Direzione del Partito socialista parte, in quest'ora, una parola che in tutta Italia troverà la sua eco e che consiglia la ripresa della vita nella giornata di oggi (vivi applausi).

Questo, atto di resa, ma di forza: oggi il partito socialista può dire senza jattanza, che se non è tutelato dal Governo, è tutelato dal paese. Se il Governo se ne sente la forza, deve far rispettare le leggi come ne ha la missione, per quanto riguarda gli interessi ad esso affidati. I deputati socialisti si sentono sufficientemente tutelati e difesi dalla solidarietà del proletariato (vivi prolungati applausi all'estrema sinistra).

Parlano Mauri e Sarrocchi

per gli altri partiti

MAURI afferma essere comune aspirazione il ritorno della patria al rifugio normale della vita. Se le parole dell'on. Treves significano, da parte di lui e dei suoi amici, un proposito di collaborazione, a questo scopo, l'oratore si compromette vivamente. Afferma l'assoluta necessità del ritorno al tranquillo e pacifico lavoro, nell'interesse delle stesse classi lavoratrici (interuzioni dell'estrema sinistra; applausi da altre parti).

Alle vittime dei dolorosi conflitti di questi giorni, tributa un mesto pensiero e, soprattutto a coloro che furono vittime di una propaganda di odio, che è la negazione di ogni motivo spirituale della vita (vivi applausi da molte parti; vivissimi rumori e violenti apostrofi all'estrema sinistra).

Per mantenere integro il prestigio dello Stato, confida nella cooperazione cordiale di tutte le forze sinceramente democratiche (interuzioni e rumori all'estrema sinistra; vivi applausi dalle altre parti).

PRESIDENTE esorta gli interruttori a rispettare la libertà della tribuna parlamentare.

SARROCCI, auspicando egli pure alla cooperazione di tutti gli uomini di buona volontà, esorta a guardare all'avvenire, piuttosto che al passato, e afferma la suprema necessità di tutelare la libertà di tutti: dei deputati come dei cittadini, di chi vuol lavorare come dei braccianti, di chi vuol invecchiare come dei vecchi, di chi vuol morire come dei vecchi (vivi applausi all'estrema sinistra).

La risposta dell'on. Nitti

NITTI, presidente del Consiglio, premette che, pur nel dissenso che è profondo e legittimo, nessuna parola poteva giungere più opportuna di quella dell'on. Treves. Essa è stata parola di serenità e di pace. E' interesse di tutti, anche del Partito socialista, per la libertà che esso si privilegia, che le lotte civili si possano svolgere in ambiente sereno (vive approvazioni).

E' dovere del governo difendere i diritti delle maggioranze e tutelare quelli delle minoranze, garantire la libertà dei cittadini e l'altezza del mandato legislativo (approvazioni applausi) e a questo dovere il Governo non mancherà.

Accoglie perciò di buon grado il pensiero dominante nelle parole dell'on. Treves e ringrazia gli on. Mauri e Sarrocchi di averci aderito (interuzioni). E' suo intento che l'ordine pubblico sia mantenuto, ma che nessuna libertà sia offesa. Ciò che avverrà in questi giorni sarà la prova della sincerità degli intendimenti del governo (applausi).

ALESSANDRI, GIRARDINI, DORE giurano.

Insediamento della Presidenza

Il discorso dell'on. Orlando

Il saluto all'on. Mauri

PRES. Essendo presente il presidente, on. Orlando, lo invita ad assumere la presidenza.

L'on. Orlando sale alla presidenza fra vivissimi applausi. Il presidente provvisorio on. Roselli lo abbraccia e lo bacia (vivissimi applausi).

Presidenza del Presidente Orlando.

(Segni di vivissima attenzione).

PRESIDENTE. — On. Colleghi. In libero paese, non vi è onore che eguali di quello di essere eletto dagli eletti della nazione, e mentre io esprimo a voi, con animo vibrante di commozione, la mia fervida gratitudine, con affettuosa reverenza, ben sicuro di essere questa prima volta fedele vostro interprete, io rivolgo il mio primo saluto ed augurio all'uomo venerando che mi ha preceduto in questo seggio, occupandolo con sì perfetta dignità per lunghi anni, dopo di avere dedicato la sua giovinezza alla patria, combattendo le battaglie dell'epopea garibaldina. (Vivissimi applausi).

La dignità dell'ufficio

Vi assicuro, on. Colleghi, che io sento con tanta trepidanza i grandi doveri dell'ufficio, anche in rapporto alla eccezionale gravità dell'opera presente, che, se avessi potuto considerare con libera facoltà di determinazione di accettare o no la nomina, grande e forse insuperabile sarebbe stata la riluttanza dell'animo mio. Ma io credo che vi sono situazioni e momenti in cui l'uomo pubblico deve considerare la responsabilità che gli gravano come un dovere categorico cui non è consentito di degnamente sottrarsi (approvazioni, applausi). Questo dovere io avverto. Avverto ancora più altamente un altro dovere: cioè che l'ufficio di presidente della Camera sia circondato da tutto il prestigio e da tutta la dignità (vivissimi prolungati applausi; rumori all'estrema sinistra). Io spero che voi terrete conto di ciò e che il mio fermo proposito di fare quanto sta in me per essere degno della vostra fiducia, sarà assistito dalla cordiale costante collaborazione di voi tutti. Di tutti, io dico giacché da questo momento in poi, tale in me ogni senso di parte; si estingue ogni preferenza politica.

Per sentirmi soltanto ed esclusivamente il rappresentante di tutti (approvazioni) ancor più che il mio abito mentale e la disciplina del mio spirito, la mia stessa ardente fede nell'istituto parlamentare m'induce alla equanimità verso tutti, alla imparzialità con tutti; tutore dei diritti di ognuno, richiederò egualmente da ognuno l'adempimento dei suoi doveri. Da nessuna parte e per nessun motivo, i parlamenti, soprattutto dei grandi paesi civili, debbono essere campo di violenze, di sopraffazioni (vivi applausi). Sopraffazioni e violenze non possono ammettersi né tollerarsi da parte né di governi, né di maggioranze, né di minoranze (benissimo). E tutti dobbiamo ricordare che l'eccezione dei limiti del proprio diritto, determina fatalmente, se pure non autorizza, l'eccezione dall'opposta parte (applausi, commenti vivaci all'estrema sinistra).

I voti più ardenti, le più audaci proposte non hanno bisogno di farsi valere da verbalisti intemperanti, né da azioni tumultuarie.

La tribuna parlamentare

Quanto più la tribuna è arringo per i rappresentanti del popolo, tanto più deve essere rispettata ed apparire rispettabile, dentro qui e fuori di qui; consiste in ciò la indisturbabile virtù delle istituzioni rappresentative, alle quali posso dire di aver dedicato tutta la mia vita, come studio prima, come attività parlamentare dopo. Certo, io non penso che vi siano istituzioni politiche perenni, la caducità è propria di ogni umana cosa, ma per l'appunto ciò che costituisce la bellezza e la forza specialissime delle istituzioni rappresentative, sta precisamente in quella loro capacità, prodigiosamente indefinita di progredire, di trasformarsi, di adattarsi alle diverse condizioni politiche e forme sociali (approvazioni).

Il secolare istituto democratico

In un millennio di esistenza, quelle istituzioni sorte in uno stato feudale ed aristocratico, non solo hanno consentito il sorgere ed il prosperare del più progredito democrazia contemporanea, ma di esse sono il più saldo e sicuro presidio. Raggiungono quelle istituzioni il loro pieno sviluppo in un sistema di classi corporativamente costituite, eppure, quando la rivoluzione francese, in piena antitesi con tale sistema, proclamò i diritti della libertà individuale, è pur sempre nella forma rappresentativa che questo nuovo ideale politico si fa valere (approvazioni; commenti all'estrema sinistra); onde non è punto arida né paradossale la previsione che se in nuovi e diversi modi le classi sociali e le comunità locali saranno chiamate a un più diretto esercizio di poteri pubblici, ciò abbia ad avvenire in perfetta armonia ed in piena coordinazione con questo secolare istituto parlamentare, che è e

rimarrà la più comprensiva e la più percettibile espressione della democrazia (approvazioni). Non mai come in quest'ora on. Colleghi, lo sguardo del Paese è fissato sul Parlamento. L'ora impareggiabile ed esiguo lavoro austero e fecondo: si potrà affermare la più radicale diversità di concezioni politiche ed escogitare la più opposta varietà di mezzi, ma che non si debba avere da tutta la più concordata e sincera volontà di costruire le nuove e più grandi fortune del popolo nostro, questo non credo e non posso credere.

L'ora nuova e la responsabilità che incombono sul Parlamento

Di vero, on. Colleghi, un'era si schiude dinanzi a noi, prodotta dalla immane guerra e dalla gloriosa vittoria d'Italia (applausi), dovuta al valore eroico dell'esercito ed alla abnegazione magnifica del popolo (vivissimi prolungati applausi; grida all'estrema sinistra: Abbasso la guerra!). Tutti i valori umani tendono a rafforzarsi e ad elevarsi e se anche spesso in via di contrasto violento, onde fatture di tali forme di rinnovamento ripugnano agli uni ed altre ad altri, e se tutte, poi si presentano esuberanti e persino violente, non importa; esse tutte sono la rivelazione di quella stessa forza possente di rinnovamento della nostra vita sociale e politica; tutte sono l'effetto e l'indice di questa spinta irresistibile del popolo nostro verso una più grande ascesa. Perciò noi possiamo considerare l'ora presente con grande austerità certo, ma pur senza alcuna ragione di sfiducia e tanto meno di allarme. A questa condizione, tuttavia: che l'autorità dello Stato egui armonicamente il ritmo di quella trasformazione e quella ascesa e si eviti il contrasto che può contenere la minaccia delle peggiori catastrofi, tra una organizzazione statale invecchiata e debole, ed una coscienza popolare rinnovata e forte. Ora, on. Colleghi, la organizzazione statale culmina nel Parlamento; da noi, in massima parte, dipende la sua maniera di essere; tanto più grande è dunque la nostra responsabilità.

Il saluto al Re

Il Parlamento deve dare esso l'esempio della pace operosa, che il paese desidera, nel lavoro fecondo, da cui esso attende la sua ricostituzione, dalla disciplina severa che è condizione e garanzia di libertà. Esempio mirabile di tali civili virtù e di assoluta devozione al suo dovere, ci dà l'augusto Capo dello Stato (vivissimi e prolungati applausi. Ministri e deputati sorgono in piedi, al grido di «Viva il Re!» proteste all'estrema sinistra), a cui con leale ossequio rivolgo il mio pensiero come a parte integrante del Parlamento.

E così, pieno di fede nei destini d'Italia, on. Colleghi, vi riaffermo la mia gratitudine e vi porgo il mio saluto, bene augurando ai nostri lavori (vivissimi prolungati applausi; rumori all'estrema sinistra).

In vita i componenti l'ufficio di presidente ad assumere il loro posto.

I vice-presidenti, i segretari, i questori salgono al banco della presidenza.

Annuncia che a far parte della Giunta del regolamento ha chiamato gli on. Cameroni, Cocco-Ortu, Codacci-Pisanelli, Colaninzi, Delio Shasha, Fera, Gasparotto, Modigliani, Rileio e Rosadi.

LA GIUNTA DELLE ELEZIONI

PRESIDENTE avverte che dovrebbe ora, ai termini del regolamento, procedere alla nomina della Giunta delle elezioni, ma poiché l'esame di queste non può essere iniziato che dopo venti giorni dalla proclamazione e questo termine scade per i colleghi per i quali la proclamazione avvenne più sollecita; solo il 10 dicembre, crede opportuno rimandare a quel giorno la nomina della Giunta.

Non essendovi obiezioni, rimane così stabilito.

LA GIUNTA DEL BILANCIO

PRESIDENTE indice la votazione per la nomina dei componenti la giunta generale del bilancio.

Annuncia che la commissione di scrutinio per la nomina dei componenti la giunta del bilancio risulta composta degli on. Baviera, Martini, Bubbio, Tosti, Pellegrino, Pallastrelli, Barrese, Marchionni, Miceli, Picardi, Scialoja, Cazzamalli e Preda.

COLAIANNI e MATTEIASSO giurano.

PRESIDENTE comunica di avere chiamato a far parte della commissione per la risposta al discorso della Corona gli on. Alessio, Bonomi Ivanoe, Luzzatti, Meda e Torre.

La seduta termina alle ore 16.35.

Domani seduta pubblica alle ore 15.

Votazione per la nomina di commissione.

Al Senato del Regno

LA NOMINA DELLA PRESIDENZA

ROMA, 3. — Presidenza del vicepresidente Paternò. Si procede alla votazione per la nomina della Presidenza.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per la designazione dei quattro vice presidenti del Senato. Ebbero voti il senatore Di Prampero 93, il senatore Cefali, 90, il senatore Fabrizio Colonna 81, il senatore Melodia 80, il senatore Hortie 73, Torrigiani Filippo 39, Wollemborg 32, Paternò 25. Tre voti per Colonna senza nome e sei voti per Torrigiani senza nome, i quali, per altro non spostano il risultato della votazione.

Perciò dichiara designati a S. M. il Re come vice presidenti del Senato i senatori Di Prampero, Cefali, Colonna Fabrizio e Melodia. La seduta è sciolta alle ore 16.45. Domani seduta pubblica alle ore 15, per la votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

Note alle sedute

La dichiarazione dell'on. Treves nella quale annunciava la cessazione degli scioperi di protesta a Roma e nelle altre città, ha diminuito grandemente, se non tolto del tutto, l'orgoglio che regnava nell'ambiente parlamentare, in seguito agli incidenti di lunedì.

Il discorso, limpido e sereno, del nuovo presidente, on. Orlando, che mirava a restituire dignità ai dibattiti del Parlamento è stato accolto da vive e sincere approvazioni, non solo dai partiti costituzionali, ma anche — benché non manifestata apertamente — da una parte del partito socialista.

Per quanto possa essere azzardato ogni pronostico, si è inclinati a ritenere che i lavori della Camera potranno procedere senza quegli eccessi da comizio, a cui si era data la parte socialista.

Le notizie pervenute dalla provincia, dicono che dappertutto si è ristabilita la calma.

Nell'elezione della presidenza del Senato è stata con piacere dalla deputazione veneta la designazione al posto di vice-presidente del senatore di Prampero che ebbe il maggior numero di voti.

Il pensiero dell'on. Gasparotto sull'azione dei combattenti

MILANO, 3. — In una intervista col corrispondente romano della «Sera», l'on. Gasparotto ha lasciato capire che gli elettori ex-combattenti del collegio di Udine lo avrebbero secondo ogni probabilità, invitato ad optare per il vostro collegio. (Vedi Cronaca).

E la sua uscita, onorevole, dal gruppo parlamentare radicale è irrevocabile?

— Certamente. La prova è nella posizione da me presa nel gruppo dei combattenti.

— Ma hanno i combattenti una precisa visione politica, che loro consente una organizzazione duratura?

— Molto dipenderà dai prossimi immediati avvenimenti tanto alla Camera quanto nel Paese.

In sono ottimista e credo che ai combattenti come tali possa essere servita una grande funzione di rinnovamento nell'anima del Paese e conseguentemente il compito di polarizzare intorno a sé tutte le forze vive, le quali non si sentono di accedere ai partiti socialisti e popolari.

Dovremmo ritenere che i Combattenti del Lavoro tenessero aperto il proprio gruppo, consentendo anche ai non combattenti di accedervi sotto determinate forme di programmi ausiliari e innovatrici della vita sociale e politica della Nazione.

In questo modo, mentre si toglierà di mezzo la ingiustizia che a chi non ha potuto combattere sia impedito di partecipare a quel programma di rinnovazione, si darà al gruppo un vero contenuto politico e gli si permetterà di accogliere e di avviare quanti si staccano dai vecchi partiti in decomposizione e incapaci di reggere all'urto dei socialisti e dei cattolici. Non fo solo il senno al gruppo dei combattenti sono favorevole a questa funzione nucleare dei combattenti stessi.

Il pensiero più accolto è precisamente quello di creare nelle varie zone nuclei capaci di attrarre i disorganizzati e gli sfiduciati.

Chi è stato al fronte non ha evidentemente voluto la guerra per sé stessa, ma perché annientasse le vecchie forme plutocratiche ed imperialistiche sostituendole con una più larga e razionale applicazione della giustizia distributiva.

I combattenti quindi non fanno che proseguire nella pace vittoriosa quell'opera di trasformazione sociale ad ottenere la quale, se bastavano in guerra la fede e il braccio, occorre oggi per giunta un più largo impiego dell'ingegno e della competenza specifici.

La situazione in Egitto

LONDRA, 2. — (Camera dei Comuni) Harcourt, sottosegretario degli affari esteri, rispondendo ad una domanda intorno ai disordini verificatisi in Egitto, dice: «Vi furono finora 13 egiziani uccisi, 87 feriti, la maggior parte prima dell'intervento delle truppe britanniche».

tisi in Egitto, dice: «Vi furono finora 13 egiziani uccisi, 87 feriti, la maggior parte prima dell'intervento delle truppe britanniche».

Il messaggio di Wilson al Congresso

WASHINGTON, 2. — Wilson, in un messaggio annunzia che indirizzerà quanto prima al Congresso un altro messaggio relativo alle questioni del trattato di pace. Il messaggio presenziale odierno tratta unicamente di questioni politiche interne, del bilancio, del regime delle imposte, dei lavori, dei caroviveri ecc. Il lavoro, egli dice, non deve essere trattato come una merce. Le stipulazioni del patto della Società delle Nazioni, relativo al lavoro, aprono le uniche vie che conducano alla pace industriale.

Il governo deve riconoscere al lavoratore il diritto di scioperare e contrarre accordi in nome della collettività operaia, con questa riserva che il governo stesso interverrà per proteggere l'interesse della nazione contro le pretese abusive di taluni gruppi.

La guerra ha stimolato la produzione degli Stati Uniti, questa produzione deve assicurarsi gli sbocchi, senza di che vi sarebbe sospensione di lavoro e la industria cadrebbe nel marasma, per poter esportare bisogna essere pronti a importare.

La tariffa doganale che ha servito a proteggere lo sviluppo degli affari americani deve essere modificata. Bisogna fare una revisione che tenga conto del fatto che nella Repubblica e nel mondo gli affari americani sono sempre andati in aumento e così la rivendicazione dei lavoratori. Essi debbono essere ascoltati, ma bisogna anche che il capitale riceva un compenso ragionevole e sia protetto dal Governo. Il solo mezzo per una grande riforma in America è di impiegare mezzi pacifici, basati sul funzionamento del suffragio universale.

QUELLI CHE PROPONGONO DI OTTENERE RIFORME PER MEZZO DI RIVOLUZIONI, SONO NEMICI DEL PAESE; CHE ESSI SE NE GUARDINO BENE. PER GIO' NE GUARDA LE IMPOSTE, COLPENDE LE NUOVE RICCHEZZE E I LORO BENEFICI, NON BISOGNA DIMENTICARE CHE LE IMPOSTE NON DEVONO ESSERE ELEVATE AL PUNTO DI SOVRACCARICARE LE IMPRESE.

Parlando della situazione commerciale dice che essa è favorevole agli Stati Uniti, i quali esportano più di quello che importano. L'Europa non potrebbe restituire l'equilibrio che non tre sistemi: o cioè, l'invio d'oro; l'invio di merci; distribuzione di oro agli Stati Uniti. Ora l'Europa non è in grado di spedire oro agli Stati Uniti e questi d'altra parte non vedrebbero con piacere questo metallo affluire presso di essi. Non è più l'ora dei prestiti internazionali di guerra; occorrerebbe del tempo perché i valori esteri trovassero un mercato agli Stati Uniti, impedire ai paesi esteri di inviare i loro merci equivarrebbe a impedire loro di ottenere i mezzi per pagare tutto, porterebbe un danno diretto al nostro commercio di esportazione ed equivarrebbe a ridurre le nostre esportazioni, ad aggravare i nostri istituti finanziari ed a ridurre le nostre officine alla disoccupazione, ad attuare insomma una politica commerciale che nuocerebbe agli Stati Uniti.

Un regolamento messicano annientato dalle bande del gen. Villa

EL PASO, 1. — Per rappresaglia contro l'esecuzione del capitano Angello, 1000 soldati partigiani di Villa hanno assalito venerdì mattina il 18. reggimento messicano a nord di San Rosa (Chihuahua) ed hanno ucciso 661 uomini. Due soli sono scappati.

Una dichiarazione del Principe di Serbia a proposito delle riparazioni

PARIGI, 2. — Il principe reggente di Serbia ha fatto, ad un rappresentante dell'Agenzia Havas, la seguente dichiarazione:

La mia patria, liberata ed unita, si sforza di avere una nozione precisa della sua situazione internazionale, come anche di quella interna, non volendo deviare dal suo storico cammino. Essa vuole, da ora innanzi, avere nella pace i medesimi principi di condotta che aveva durante la guerra, restando fedelmente unita agli amici e adempiendo ai suoi obblighi. Il mio governo, ha aggiunto il principe, non che l'opinione pubblica del paese ritengono che sia necessario che oltre a quello che il Governo e i delegati hanno fatto per la pace, con la mia presenza diretta faccia comprendere agli amici ed agli alleati che non si deve domandare al popolo del nuovo regno di firmare impegni quali che sono stati all'ultimo momento presentati alla nostra firma e fra essi uno relativo alle riparazioni. Noi siamo obbligati a dichiarare, ispirati come siamo da sentimenti pieni di devozione per i nostri amici ed alleati e nello stesso tempo, anche perché noi siamo coscienti della grave responsabilità verso il nostro popolo il quale desidera essere un

elemento utile nella Società delle nazioni, e certamente io sarò da parte nostra, come da quella degli amici, si avrà sempre presente il principio che nessuno può essere costretto a fare l'impossibile.

Il servizio obbligatorio in Inghilterra non sarà rinnovato

LONDRA, 2. — In risposta a varie domande, Winston Churchill disse alla Camera dei Comuni che non si propone di domandare il rinnovamento della legge sul servizio militare obbligatorio, che spirerà il 30 aprile prossimo. Il totale degli effettivi britannici attualmente in Francia, egli aggiunse, è di 53 mila uomini di cui 3500 ufficiali.

Il ministero spagnolo rimarrà in carica

MADRID, 2. — Il presidente del Consiglio Sanchez Toca, uscendo dal palazzo reale alle ore 15, dichiarò che probabilmente rimarrà al potere lo stesso Gabinetto. Si rifiutò di dire se anche il ministro della guerra, Jordache, in carica. Aggiunse che nella serata si riunirà il Consiglio dei ministri.

MADRID, 2. — Poiché il Re, conferma la sua fiducia al gabinetto Toca, il Ministero rimarrà al potere al completo.

Le feste a Tolone in onore delle navi argentine e portoghesi

TOLONE, 2. — Si stanno preparando feste in onore degli ufficiali di stato maggiore delle navi da guerra «Pueyrredon» della marina argentina, e «San Gabriela» della marina portoghese.

Il console generale d'Italia e la signora Durand organizzano per giovedì mattina un ricevimento nel salone della Villa Italia, col contributo della musica dell'incrociatore scuola «Pueyrredon».

Nuove norme per la Società commerciale

ROMA, 2. — Con recente decreto legge in corso di pubblicazione, emanato su proposta del Ministro dell'Industria commercio e lavoro, sono revocate le norme relative alla limitazione dei dividendi delle Società commerciali con effetto iniziale del bilancio che si chiuderanno al 31 dicembre 1919. La riserva speciale di ammortamento e di rispetto costituita in virtù dei decreti L. T. che hanno finora regolato la materia, è devoluta ad incremento della riserva ordinaria fino a concorrenza del quinto del capitale a concorrenza dell'art. 182 del Codice di Commercio; fino a nuova disposizione la terza parte della predetta riserva speciale, obbligatoriamente investita in titoli di stato, deve conservare tale forma di impiego. Le riserve formate con gli utili accantonati sono assoggettate alla imposta di ricchezza mobile e le Società debbono farne dichiarazione nei termini fissati nella denuncia per redditi tassabili, risultanti dal bilancio.

E' comminata la nullità degli atti contrari alle disposizioni predette; sono stabilite penalità a carico degli amministratori o gestori che ad esse contravvengano.

Un elogio del ministro Mortara all'Ordine Giudiziario

ROMA, 2. — Il «Bollettino Ufficiale» del Ministero di Giustizia e Affari del Culto pubblica la seguente circolare del Ministro Mortara:

«La nuova legge elettorale ha reso particolarmente grave e difficile il compito assegnato all'Ordine Giudiziario nell'assistenza e direzione delle sezioni elettorali più ancora nelle operazioni di scrutinio, per la proclamazione degli eletti. In tutte le circoscrizioni elettorali l'ordine giudiziario ha degnamente adempiuto agli alti e delicati uffici assegnatigli rendendo possibile lo svolgimento ordinato e regolare delle malagevoli operazioni, superando ostacoli che apparivano insuperabili. L'abnegazione dei magistrati e dei cancellieri ha permesso di aprire la nuova legislatura nel giorno stabilito, mercé un mirabile sforzo a compiere il quale furono stimolo la religione del dovere e l'alto sentimento verso la patria. A tutti quelli che contribuirono all'opera benemerita e particolarmente ai componenti gli uffici centrali di scrutinio dei maggiori collegi, il Governo rivolge un alto ed orgoglioso sentimento di ringraziamento. Quantunque io sappia che l'Ordine Giudiziario vuole attingere dalla coscienza del dovere compiuto il primo argomento di soddisfazione e di conforto, mi onoro di portare ad esso la espressione della gratitudine e del plauso del Governo».

Funzionari delle terre tedesche in servizio del Governo

ROMA, 3. — I seguenti ex-funzionari in servizio presso l'ex-impero austro-ungarico, di nazionalità italiana, sono ammessi a far parte del ministero degli affari esteri: il barone Luigi Malfatti, come addetto di legazione, il signor Ugo Silvestri, il nobile Alessandro Prohizer e il cav. Arturo Naddemski, come consoli e il sig. Illich come vice-consolo.

Da S. DANIELE

La vertenza composta. Ci sorvono 3. Come vi scrivevo ieri, la vertenza tra gli operai della tipo litografia della ditta Pellerini Francesco, venne ad opera del signor Marchesini e del sindaco, onorevolmente composta questa mattina. Gli operai e le operai ritornarono al loro posto di lavoro. — Meglio così.

Operai licenziati. In diverse riprese in questi giorni vennero licenziati ben trecento operai, in parte del genio militare, quando funzionava, ed in parte dal Ministero delle Terre Liberate.

Gli operai tranquillamente gravano su e giù nella giornata di ieri per il paese. A quanto abbiamo appreso da fonte autorevole lunedì si incominceranno i lavori di sterco e non dubitiamo che tutti gli operai verranno occupati. Gli operai non chiedono elemosina, ma chiedono lavoro, lavoro.

Fu qui, ed è ancora, sul posto il tenente dei carabinieri di Udine, che crediamo abbia preso accordi col sindaco per la riammissione degli operai al lavoro per lunedì prossimo.

Mercoledì settimanale. — Oggi il mercato, stante anche il tempo splendido, riuscì uno dei più animati anche di quelli di avanti guerra. — I negozianti, gli alberghieri, gli osti ecc., fecero tutti degli affari.

DA CODROIPO

La ricostruzione della Società Filarmónica. Ci scrivono 3: — La Società Operaria di Mutuo Soccorso ed Istruzione si è resa iniziatrice della ricostruzione della Società Filarmónica. Una apposita circolare invita gli interessati a riunirsi sabato 8 alle ore 19.30 nella sede della Società.

Finalmente! Dobbiamo proprio rivolgere alla Società iniziatrice il nostro plauso per la rinascita della banda musicale e relativa scuola, che abbiamo sempre sostenuti in precedenti corrispondenze.

Nonostante le proteste di alcuni, pochi, che consideravano ciò come una delle ultime necessità, ecco che una delle più importanti associazioni cittadine se ne fa iniziatrice e si adopera contro ogni ostacolo affinché il fine non sia raggiunto.

Da parte nostra facciamo voti che che si agisca rapidamente e bene e si faccia una buona associazione dati i numerosi elementi disponibili e la loro buona volontà.

DA GORIZIA

GORIZIA, 8 Dicembre.

LA PASSERELLA FATALE

La Passerella traballante sull'Isontino nei pressi di Strazig, che come vi informai giorni addietro, fu causa dell'annegamento di una giovane esistente a quasi due, determinò ora la caduta di una donna. Invano dunque si avvertì a mezzo della stampa il pericolo che presenta quel transitorio e improvvisato mezzo di passaggio.

LE PAZZE CORSE DEI CAMIONS

Domenica sera il vetturista Ruggiero Tudor di anni 28 da Gorizia, conduceva in vettura dalla Meridionale per il Corso Vittorio Emanuele, due signore provenienti da Trieste.

Tutto ad un tratto tra la vettura ed un autobus militare si determinò un urto, in seguito al quale il Tudor fu sbalzato a terra ed ebbe il viso sfregiato. Per le cure ricorse all'ospedale di Fatebenefratelli.

Possibile, dopo tante disgrazie, che non la si voglia ancora capire come convenga porre attenzione da parte dei guidatori degli autocarri al fine di evitare delle ulteriori?

UN'ALTRA VITTIMA

Da un carro carico di ghiaia che si dirigeva a Verboia, fu travolto l'operaio Francesco Pauletti, dimorante in via Coronini, 24.

Tutto il peso del carro caricato gravò sul petto del povero Pauletti, che ebbe delle fratture talmente gravi, che da versare in pericolo di vita. Fu accolto all'Ospedale.

Uno sconosciuto, per scansare con la bicicletta un agglomeramento di sassi e di materiali nel mezzo della via Trieste, andò ad investire un soldato, senza però produrvi delle serie conseguenze. Il fatto per sé è quasi futile, ma serve bene quale avvertimento. Le strade praticate devono essere lasciate sempre da ogni ostacolo, mentre generalmente qui si osserva che questo non avviene.

ZONCADA AL «VERDI»

La compagnia drammatica del cav. Luigi Zoncada iniziò ieri nel nostro «Verdi» la serie delle sue rappresentazioni con «Lo Sparviero» di Croiset, lavoro nuovissimo per le nostre scene.

Gli attori disimpegnano egregiamente la loro parte facendosi applaudire. Saremo avremo la soddisfazione di assistere alla «Cena della Befra» di Sem Benelli.

IL ROMANZO DI DUE GIOVANI

Nella nostra città uno studente ed un giovane pubblicista (ambedue desiderosi di serbare l'incognito) scrissero, in collaborazione, un romanzo «sensazionale», dal titolo «I misteri della famiglia Wooder».

Per la pubblicazione essi starebbero accorgendosi con la Casa Editrice Nerbini di Firenze e in pari tempo intenderebbero di far accogliere il lavoro quale appendice per un quotidiano.

Posaterie fine

utensili per cucina in alluminio, grande assortimento presso le Coltellerie Masniti, Mercatovecchio, Udine. — Prezzi fissi.

CRONACA CITTADINA

Importante adunanza DELLE SEZIONI FRIULANE

dell'Associazione dei combattenti

L'on. Gasparotto invitato ad optare per Udine

Iernattina nella sala pubblica di Via Treppo, si sono riuniti i rappresentanti delle sezioni Friulane dell'Associazione dei combattenti. Notammo oltre un centinaio d'intervenuti, del numero se si considera la giovane vita dell'organizzazione e l'apatia politica dei friulani.

Alle ore 10.30 si apre l'adunanza. Presiede l'avvocato Eugenio Linussa, delegato regionale dell'Associazione che presenta il colonnello Bassano cav. Carlo Leone, delegato per le terre liberate dell'Opera nazionale Combattenti, e comunica l'avvenuta costituzione dell'Ufficio provinciale di assistenza, delineandone il grandioso programma economico, del quale daremo domani un ampio resoconto.

Si inizia su di esso una discussione alla quale partecipa il colonnello Bassano, promettendo solidi aiuti dell'Opera Nazionale.

La seduta viene tolta alle ore 12 e riprende alle 14, per discutere in merito alle elezioni politiche ed alla opzione dell'on. Gasparotto, eletto oltre che ad Udine, anche a Milano.

I rappresentanti delle Sezioni si dicono tutti soddisfatti dell'affermazione delle urne, davvero lusinghiera se si considera la scarsa preparazione elettorale.

In merito all'opzione dell'on. Gasparotto, si manifestano diverse tendenze, ma dopo ardita discussione, viene accettato ed approvato il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea dei combattenti friulani ringrazia i candidati che alla battaglia elettorale hanno recato un così alto contributo di idee ed è grata a tutti coloro che hanno validamente cooperato all'esito dell'elezione.

considerando la doppia elezione dell'on. Gasparotto, ritiene che per lo interesse politico ed economico del Friuli, debba egli optare per il collegio di Udine-Belluno per porsi alla testa del movimento diretto a rinnovare con giovani forze il paese ed essere la guida sicura verso le nuove mete a cui i combattenti tendono con ardore sempre più vivo».

Venne poi spedito all'on. Gasparotto il seguente telegramma: «On. Gasparotto — Roma.

Assemblea regionale combattenti ha deciso pregarti optare per collegio Udine-Belluno, acclamandoti capo nostra azione per rinnovamento politico e restaurazione Friuli.

Presid. Federazione: Linussa».

L'OFFERTA DEI CIMELLI GARIBOLDINI

custoditi dal professor Giusto Muratti

al Museo del Risorgimento di Trieste

Alla morte di Giuseppe Garibaldi, la famiglia del generale volle destinare in proprietà alla città di Trieste tre oggetti a lui appartenenti: il coltello con manico di argento cesellato, che gli abitualmente adoperava come tagliacarte; il fazzoletto di seta che egli portò negli ultimi anni di sua vita; il piumone-tenaglia col quale furono stretti i piumi apposti alla sua bara.

A questi tre cimeli affidati in custodia dal patriotta concittadino Giusto Muratti, con atto notarile depositato a Roma — testimoni Matteo Imbriani, il colonnello Francesco Bideschini, il colonnello G. B. Bruffel ed il comm. Eugenio Popovich — un quarto fu aggiunto, nella stessa forma ed alla presenza degli stessi testimoni: la baretta sulla quale, nel giugno 1882 i patrioti triestini trasportarono il corpo del morto eroe, dalla sua casa alla tomba. Il piumone-Muratti delegò i figliuoli Giacomo e dott. Spartaco in caso di morte, di dare conveniente esecuzione alle surriferite disposizioni.

Mancato Giusto Muratti in Udine, l'8 marzo 1916, la famiglia decise — a quanto ora comunica il Municipio — di donare alla sua città natale, da lui fervidamente amata, potè che al suo risento cedesse tutta la sua nobile vita in maggior parte del di lui cimeli, e di costituire intanto depositaria di essi — di quelli del generale Garibaldi, la Società Friulana dei reduci e veterani della patria battaglia, la quale per lunghi anni lo aveva voluto suo presidente, prima effettivo, poi onorario. A cura principalmente del cav. dott. Carlo Marzuttini, presidente del Comitato, tutti i preziosi oggetti (ad eccezione della storica baretta, che per rou fu più ritrovata) furono depositati alla Banca di Udine, la quale, nel 1917 poté sottrarli alla profanazione austro-tedesca e riconsegnarli al dott. Spartaco Muratti, in Roma, nel gennaio del 1918.

Ed ora il dott. Spartaco Muratti, con nobilissima lettera diretta al commendatore Mosconi, offre in dono al Comune i preziosi cimeli, pregandolo di disporre per la consegna formale degli stessi al Museo civico di Storia ed Arte.

Servizio ferroviario con Villacco sospeso.

La Direzione delle Ferrovie Austriache di Villacco comunica che in occasione della timbratura della carta monetata dello Stato Jugoslavo resta sospeso per circa otto giorni l'intero servizio viaggiatori, bagagli e merci grandi e piccole velocità compresi, i trasporti dei rimpianti per la Jugoslavia; provvedasi per mare a qualunque trasporto in corso.

Un ingentissimo furto

140 mila lire di merce sequestrata

Da qualche giorno era giacente in stazione un vagone di formaggio proveniente dall'Ufficio Stralcio Depositi di Dornau (Piacenza) e diretto al magazzino Avanzato Viveri della Ottava Armata.

Lunedì mattina l'autorità militare prima di iniziare lo scarico del vagone procedette alla verifica della merce. Ma venne constatato che il vagone era stato completamente vuotato.

Avvisato dell'ammancio, il vice commissario Marpillero, che coadiuvato dal Brigadiere dei Reali Carabinieri Rubinato iniziarono le indagini. Si venne a sapere che il vagone era stato svincolato con regolare boffetta dallo Zammuner, rappresentante, abitante in via Palestro N. 11; il carico del vagone fu trasportato, con carri della Agenzia di spedizioni di Sabino Leskovic di via Marsale N. 39.

Le autorità si recarono subito per un sopralluogo in casa dello Zammuner, dove non trovarono la più piccola traccia del formaggio, ma però, si potè constatare essere stato trasportato il giorno prima nei magazzini del signor Scocimmarro e Cosmi commercianti della nostra città.

Quando dalla ditta Cosmi si presentarono gli agenti per chiedere informazioni sulla partita di formaggio venduta dallo Zammuner, la ditta stessa fece la più grande meraviglia sentendo che il carico del vagone non apparteneva allo Zammuner, ma era invece diretto al Magazzino Avanzato Viveri della Ottava Armata. Così l'autorità poté mettere in luce la trama di una truffa ingentissima ai danni della ditta Cosmi e Scocimmarro.

COME AVVENNE LA TRUFFA

Riassumiamo come lo Zammuner riuscì a vendere il formaggio del vagone diretto all'autorità militare alla ditta Cosmi e Scocimmarro ed a intascare una somma rilevante.

Parè che lo Zammuner fosse d'accordo con due ferrovieri che prestavano servizio nella nostra stazione: certi Scandello Umberto e Scagnetto Beniamino i quali procurarono una boffetta di svincolo falsa per il vagone diretto al Magazzino Avanzato della Ottava Armata.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

Tutto era proceduto regolarmente, ma nel frattempo il vice commissario dott. Marpillero e il brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione signor Rubinato, in seguito alla denuncia dell'autorità militare erano riusciti a scoprire che le indagini eseguite, come era avvenuto lo svincolo regolare della merce e come questa era stata venduta.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

Tutto era proceduto regolarmente, ma nel frattempo il vice commissario dott. Marpillero e il brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione signor Rubinato, in seguito alla denuncia dell'autorità militare erano riusciti a scoprire che le indagini eseguite, come era avvenuto lo svincolo regolare della merce e come questa era stata venduta.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

Tutto era proceduto regolarmente, ma nel frattempo il vice commissario dott. Marpillero e il brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione signor Rubinato, in seguito alla denuncia dell'autorità militare erano riusciti a scoprire che le indagini eseguite, come era avvenuto lo svincolo regolare della merce e come questa era stata venduta.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

Tutto era proceduto regolarmente, ma nel frattempo il vice commissario dott. Marpillero e il brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione signor Rubinato, in seguito alla denuncia dell'autorità militare erano riusciti a scoprire che le indagini eseguite, come era avvenuto lo svincolo regolare della merce e come questa era stata venduta.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

Tutto era proceduto regolarmente, ma nel frattempo il vice commissario dott. Marpillero e il brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione signor Rubinato, in seguito alla denuncia dell'autorità militare erano riusciti a scoprire che le indagini eseguite, come era avvenuto lo svincolo regolare della merce e come questa era stata venduta.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

Tutto era proceduto regolarmente, ma nel frattempo il vice commissario dott. Marpillero e il brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione signor Rubinato, in seguito alla denuncia dell'autorità militare erano riusciti a scoprire che le indagini eseguite, come era avvenuto lo svincolo regolare della merce e come questa era stata venduta.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

Tutto era proceduto regolarmente, ma nel frattempo il vice commissario dott. Marpillero e il brigadiere dei RR. Carabinieri della stazione signor Rubinato, in seguito alla denuncia dell'autorità militare erano riusciti a scoprire che le indagini eseguite, come era avvenuto lo svincolo regolare della merce e come questa era stata venduta.

Quindi lo Zammuner si recò dalla ditta Leskovic richiedendo possibilmente degli automezzi per eseguire il più velocemente possibile il trasporto della merce dalla stazione a casa sua, trasporto che fu compiuto con carri per mancanza di mezzi meccanici.

Contemporaneamente lo stesso Zammuner si presentava dal signor Cosmi a cui offriva la partita di formaggio dopo una breve discussione il contratto fu concluso, ed il trasporto della merce dalla casa dello Zammuner ai magazzini delle Dite acquirerenti venne eseguito lunedì. E fu fissato il pagamento di lire 140 mila, importo della merce per il giorno 2 a Trieste.

litari delle classi dal '79 al '94 compreso, che non lo hanno ancora ricevuto, esclusivamente del Comune di Udine e non d'altri Comuni. Orario: dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 15 alle 17.

Tramvieri Intercomun. e urbani

Ci comunicano:

Dall'ultima assemblea avuta il 2 dicembre tutti i compatti esaminati la relazione sul lavoro svolto dal Consiglio generale lo approvano e si mettono a disposizione del Comitato Centrale per la sospensione del servizio, se entro il giorno 10 dicembre non saranno convocati i rappresentanti di categoria a Roma.

La Commissione.

Il fatto di Via Grazzano

A proposito del fatto accaduto a via Grazzano, di cui parlammo ieri, veniamo informati che il tipografo Gino Prasecello non fu assolto, ma aggredito alle spalle, mentre passava con la sua fidanzata per via Grazzano; la signorina pure ricevette un colpo di randello alla schiena.

Del fatto fu sporta regolare denuncia.

Beneficenza

Il Comitato di Assistenza volontaria di Spilimbergo, presieduto dal comm. Corcari, ha erogato a favore del Patronato friulano per gli orfani di guerra il residuo attivo della sua gestione in lire 908,77, intestando l'offerta a due soci benemeriti defunti, la signorina Anna Dianeso e il signor Gottardo Tomat, membro instancabile. E' inutile rilevare la saggezza e la genialità di tale deliberazione, con la quale quel Comitato, fra i più benemeriti della provincia, chiude la sua patriottica ed umanitaria attività.

Offerte pervenute all'Associazione Pro Mutilati di Guerra di Udine in morte di Castellana Salvatore: la Famiglia Aleo del Mezzogiorno lire 10. — Nel secondo anniversario della morte del tenente Mario Marovich i signori Olga e Ugo Camarillo offrono alla Scuola e Famiglia lire 20.

Zamparo Stefano e Linda ricordando i loro cari defunti lire 10.

Ida e Adele Passero in morte di G. Batta Riello lire 2.

Insegnanti Scuola Comunale delle Grazie in morte della signora Lucia Magrini vedova Brighelli lire 10.

La signora Maria Scher vedova Corzi in morte di Geltrude Marchioni Carnelli lire due.

Onoranze funebri a favore della Società Protettiva dell'Infanzia: In morte di Ida Misari — Carnelli: Fratelli Volpe lire 50 — Famiglia Lazarini lire 20 — Angela Berizzi Volpe lire 20.

Offerte pervenute alla Associazione Scuola e — Famiglia in morte della compianta sig. Ida Carnelli — Misari: Prof. Teresa Zilli lire 5 — signora Vittoria Piccinini lire 5 — Bianchi Vittorio lire 10 — Bianchi Ida lire 10 — Prof. Petronio Giorgio lire 5 — Ferriere di Udine e P. S. Martin lire 50 — Ing. Giovanni Sordani lire 25 — rag. Vittorio Biancuzzi lire 10 — Di Benedetto Vittorio lire 5 — Famiglia Viglietto lire 5 — prof. Roberto Lazarini lire 10 — Elisa Lavarini lire 5 — Famiglia Ferrucci lire 5 — cav. Maurizio Hofmann lire 25.

Frattura causata da una pietra. Ieri verso le 14 il giovinetto Giuseppe De Paoli di Alessandria di anni 16, si trovava in un cortile presso alcuni suoi parenti. Essendo fuggito un coniglio egli lo rincorse e correndo urtò contro un mucchio di pietre, una delle quali gli cadde sulla gamba sinistra. Accadde subito un forte dolore e perciò fu accompagnato all'ospedale.

Il dottor Venuti, che lo visitò, gli riscontrò la frattura della tibia sinistra al terzo inferiore, e lo fece accogliere d'urgenza nel Pio Luogo, salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Si finisce colle scalpelle. Il falegname Francesco Verona fu Giovanni, di anni 31 di Lanzo, residente a Cologna, venne ieri mattina medicato all'ospedale dal dottor Venuti, che gli riscontrò una ferita da taglio alla regione palmare della mano sinistra, dichiarata guaribile in 10 giorni. Il Verona si ferì durante il lavoro con uno scalpello.

Teatro Sociale

I grandi spettacoli cinematografici. Questa sera il cartellone annuncia un nuovo grande avvenimento artistico. Si proietteranno i due ammantati gioielli che annoverano l'arte muta e cioè «Spiritus» riduzione del cupo dramma di Sardou, interpretata la elegante e bellissima Francesca Bertini e «Rapsodia Saffica», il tragico poema di Fausto Maria Martini, musicato da Pietro Mascagni, interpretata la straordinaria artista Lydia Borrelli.

Siamo certi che il nostro pubblico accorrerà numeroso al nostro Sociale per procurarsi un'ora di vero godimento estetico, sia per la interpretazione, come per l'azione svolta con mirabili innovazioni tecniche.

Per comodità del pubblico si daranno due rappresentazioni, la prima avrà luogo alle ore 18 e la seconda alle ore 20.45 precise.

Teatro Cocchini

Un crescente, entusiastico successo si è delineato e si mantiene per gli episodi del grande cinema — romanzo IL CERCHIO ROSSO di Maurizio Lobbiano. Questo simpatico ritrovato accoglie ogni sera una folla che gode intensamente alle avventure impressionanti che interessano e avvincono l'animo dello spettatore.

Il pericolo giallo

I Cinesi, i più grandi coltivatori e mangiatori di riso del mondo, sono esclusi dal:

Grande Concorso LIFT

Richiedere, acquistando una scatola di Crema per Calzature LIFT, norme e schedi presso tutti i rivenditori dei famosi Prodotti.

Ditta ALCESTE SCARPA

Via Friuli N. 28 - di fronte Molino Gajutti

Punch al Rhum doppio speciale

Grappa Padovana finissima e affiat

Nelle forme di

ASTENIA NERVOSA

DI ESAURIMENTO

NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il

FOSFO STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compreso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipate con cartolina vaglia.

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

La Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio Centrale d'Annunzi

concession. esclusiva della pubblicità sul

“Giornale di Udine”

avvisa che ha trasportato i suoi Uffici in

VIA LOVARIA, 2

Angolo Via Prefettura

di fronte alla Camera di Commercio e alla Banca del Friuli

P. CERRI

Salumi - Oli - Formaggi - Vini

UDINE - Via Paolo Costantini N. 15 - UDINE

BARBERA finissimo

dell'Astigiano

in fusti e in bottiglie

LUIGI ROSELLI - Udine

PIAZZA MERCATO NUOVO

Vendita all'ingrosso

SAPORI PROFUMATI E DA BUCATO

SIRIO

Crema da scarpe Brill

Taos - Lion - Noir - Ecla

MERCERIE E CHINCAGLIERIE

Vendita all'ingrosso e dettaglio

Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

32. Telef. 7.80.

Le inserzioni a pagamento sul

Giornale di Udine

si ricevono esclusivamente

dalla Ditta

A. MANZONI e C.

Udine - Filiale via Lovaria 2 - angolo via Prefett.

Queste cose seguono i due nuovi episodi: «La caccia all'uomo» — all'occhio rosso agisce ancora.

Teatro - Varietà Ambrosio

(Via Manin; Palazzo d'Oro)

Moltissimo è scelto pubblico a accorrere anche ieri sera a questo simpatico locale per ascoltare il programma che racchiudeva quanto di migliore, più offrire il Varietà. Applaudito l'intero programma ma con straordinaria calore la Sinfonia che sempre più si dimostra artista lirica di eccezionali doti. Tollerò il cantante direttore che nel suo repertorio delle ultime canzoni napoletane strappa bis ed applausi anche ai più indifferenti. La inesauribile comicità di Ragusa è di tale spirito e di così fine verve che per la sua arte un rinnovarsi continuo che è coronato da unanimi applausi. — Questa sera nuovo e scelto programma.

Cronaca Sportiva

A PROPOSITO DI UN INCIDENTE...

Un nostro breve accenno, imperdonabile a temperato nella forma, sereno e obiettivo nella sostanza, su qualche incidente verificatosi domenica scorsa per opera di alcuni militari del Genio Telegrafisti sul campo dell'A. S. Udinese durante la partita svoltasi fra questa e l'A. C. Padova: accenno che si riprometteva soltanto di eliminare un inconveniente che durava ormai da troppo tempo e che già aveva recato danni rilevanti all'Associazione stessa, ha suggerito ai soldati Lorenzi e Manara dell'A. S. Compagnia Telegrafisti, una lettera che vorrebbe essere una rettifica ed appare invece come atto di contrizione.

La lettera, naturalmente, è retta ed è desolata. Diciamo inaspettata e non usiamo la parola menzogna, che meglio le si adatterebbe, perché gli imputati non hanno l'obbligo di dire la verità.

Spetta quindi a noi, testimoni, di chiarire le cose. I soldati Lorenzi e Manara, i quali hanno perduto un'ottima occasione per tacere, erano dunque, domenica scorsa, fra coloro i quali, scavalcato il muro di cinta del campo vi si erano seduti in sommità e da quel pulpito, novelli Mosè, dettavano le leggi della loro Giustizia.

La quale consisteva, non nell'appellarsi alle belle azioni svolte dagli uni o dagli altri contendenti, ma in un urlo deliberato in favore dei Padovani, in schiuma, in fischio, vale a dire che si ripetevano le stesse deplorevoli scene verificatesi nei precedenti incontri: col «Venezia» e col «Petrarca».

Questa, per i soldati Lorenzi e Manara, è Giustizia.

Noi invece sosteniamo che è reazione contraria da rancore, e lo dimostrano gli Udinesi in casa loro: incoraggiando di preferenza i giocatori della loro città che sono i loro figli, o i loro fratelli, o gli amici o i conoscenti, e così umana, giustificata e si vedeva in tutti i campi, ma che escludeva che non sono né Padovani, né Venezia, né altri, ma solo di questi, altro non compiono che una reazione la cui continuità non può essere dettata che da rancore.

Ma torniamo all'incidente. I soldati Lorenzi e Manara, insieme ad altri, urlavano la loro giustizia all'alto di quella tribuna che loro custodiva il becco di un quattrino e dove vennero invitati, senza prepotenza, tanto meno con minacce, a lasciare quel posto. Qualsiasi persona di buona fede, lo avrebbe fatto immediatamente, ed invece di volle del bello e del buono per farli scendere nel campo vicino dal dove lanciarono, terribili, cadaveri, qualche assa ad una frase ingiuriosissima: «Gli vorrò frullare i testicoli».

Una noi domandiamo ai soldati Lorenzi e Manara se tutto ciò non costituisca una provocazione e se questa non è stata rilevata, lo si deve appunto a quella assennatezza, tanto ed in giudizio alle quali accennammo, dei dirigenti A. S. Udinese.

I soldati Lorenzi e Manara saranno degli ottimi e bravi figliuoli: noi non sappiamo, e potranno anche essere stati lodati per sacrifici e privazioni sopportate, ma non crediamo che le autorità competenti ripetano loro le loro puerili scalate un muro e per essere, si conportati poco dignitosamente.

PER LE FUNZIONI DELLE CANCELLIERE

ROMA, 8. — In considerazione dell'opera benemerita prestata dai funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie nell'adempimento delle mansioni loro attribuite dalla legge elettorale e in relazione ai provvedimenti e miglioramenti già studiati e in corso di attuazione in favore dell'ordine giudiziario, il guardasigilli ha ritenuto di revocare i provvedimenti di rigore recentemente deliberati a carico di alcuni di quei funzionari e in data di ieri ne ha dato comunicazione ai principali presidenti e ai procuratori generali delle corti d'appello.

CORRIERE FATTORI

Udine Via Cavour Milano Via Beccaria

SERVIZIO GIORNALIERO ESPRESSO

da Milano - Vicenza - Padova - Treviso - Udine - Gorizia - Trieste - Civitavecchia - Stazione Carnia - Tarvisio, in corrispondenza per tutta Italia.

N. B. — Nel passare le Commissioni alle Ditte di Milano, indicare sempre mezzo Corriere Fattori, via Beccaria, 4.

La situazione granaria in Europa e la possibilità del rifornimento

Mancheremo noi di grano in questa annata? Troveremo il mezzo di procurarcene per attendere, fino al mese di luglio il nuovo raccolto?

Rispondendo a queste domande, la «Presse de Paris» riferisce alcuni dati interessanti, che sono il risultato di una precisa ed esauriente inchiesta sull'importante argomento.

E' noto che, per ciò che riguarda la produzione del grano, tutte le nazioni d'Europa sono in deficit, e che mai come oggi, in conseguenza della guerra e anche del cattivo tempo il problema del rifornimento granario è stato per tutti, così angosciante e difficile soluzione.

L'Inghilterra che consuma 75 milioni di quintali di frumento, non ne ha raccolto che 21 milioni; rimanendo in un deficit di 54 milioni.

In migliori condizioni l'Italia, che consuma 70 milioni di quintali di grano, e che ne ha prodotti 42 in deficit di 28 milioni.

La Francia sulla consumazione annuale di 90 milioni di quintali, è in deficit di 21 milioni.

Alla Spagna, che ha raccolto 37 milioni di quintali, non mancano che 3 milioni e mezzo di quintali.

Al Belgio, invece, non avendo raccolto che 2 milioni di quintali mancano ancora 15 milioni.

Infine la Germania che utilizza 58 milioni di quintali di grano ne ha bisogno di 33, poiché non ne ha raccolto che 25.

Così pure le nazioni comprese nel territorio della vecchia Austria - Ungheria dovranno procurarsi 20 milioni di quintali per sopporre al fabbisogno, che ammonta a 60 milioni di quintali.

L'intera Europa è in deficit di 200 milioni di quintali di frumento per la campagna 1919-1920.

Bisognerà dunque che le diverse nazioni europee economizzino, utilizzando i propri raccolti e gli stocks già immagazzinati fino all'epoca in cui potranno iniziarsi le importazioni da quei paesi — come l'America, l'Australia e le Indie — che hanno grano in eccedenza. Fortunatamente l'America del Nord si trova questo anno in ottime condizioni produttive per il grano. Infatti gli Stati Uniti hanno prodotto 250 milioni di quintali, invece di 215 milioni di anni fa: ciò che permetterà loro di esportare facilmente almeno 100 milioni di quintali.

E' vero che il Canada non ha prodotto che 54 milioni di quintali, e le Indie 76 milioni, invece di 71 e 97 milioni come di consueto; ma le loro disponibilità saranno ancora grandi e possono essere valutate per un minimo di 22 milioni di quintali come nel 1918.

Infine, bisogna tenere conto delle risorse fatte da quei paesi su i precedenti raccolti, e che si possono stimare attualmente per 50 milioni di quintali. Siamo dunque sicuri di trovare 172 milioni di quintali disponibili per la Europa che ne ha bisogno. Ammettendo che questo minimo possa essere sorpassato i 200 milioni necessari per il vecchio continente non debba ostentare il razionamento saranno ottenuti coi raccolti dell'inverno 1919-1920; giacché in novembre si è cominciata la mietitura nell'Africa del Sud, al Perù e nel nord dell'Australia. In dicembre si miete al Chili e nell'Australia meridionale.

In gennaio, la mietitura termina nella maggior parte delle provincie dell'Australia, e comincia nella Nuova Zelanda e negli Stati Uniti dell'America del Sud. In febbraio e in marzo i mietitori sono in piena attività nell'Egitto e nelle Indie. In aprile si ha la mietitura in Siria, in Persia e nell'Asia Minore, in maggio nell'Asia centrale, al Giappone, in Algeria, al Marocco.

La giugno si comincia a mietere nei sud degli Stati Uniti, in Spagna, in Italia, in Ungheria, in Romania, nel mezzogiorno della Francia; e in luglio in tutta la Francia, in Italia, negli Stati Uniti e in Germania.

Per conseguenza dal 1.º gennaio del 1920 potranno cominciare le esportazioni australiane di frumento, che saranno ingenti, secondo le previsioni, e che supereranno certamente quelle dei cinque primi mesi del 1919, che raggiunsero 8.200.000 quintali. Seguiranno quasi subito, il grano dell'Argentina, del quale vengono annualmente esportati trenta milioni di quintali e quello delle Indie, che fu di sei milioni di quintali.

Con tutte queste disponibilità, saranno dunque superati i duecento milioni di quintali necessari all'Europa. Si può essere certi di non dovere subire i danni di una vera crisi di produzione, poiché il raccolto mondiale è largamente sufficiente lasciando da parte la Romania, e soprattutto la Russia, che da sola, prima della guerra, forniva 200 milioni di quintali di grano.

Il problema — osserva nel riguardi della Francia, la «Presse de Paris» — si riduce ancora una volta a una questione di trasporto e di tonnellaggio e rileva, con fiduciosa soddisfazione, che dei buoni accordi sono già passati in proposito, tra la Francia e l'Inghilterra.

Altrettanto speriamo sia già avvenuto, anche nei riguardi dell'Italia per risolvere, — per mezzo di una quantità di tonnellaggio sufficiente — il grave problema dell'approvvigionamento granario.

Cio, almeno, per la realtà immediata e contingente.

In avvenire — pensiamo il problema dovrà avere per noi un'altra e di

versa soluzione: la più sicura, la più degna, la più vantaggiosa. Quella che riducendo sempre più le necessità del trasporto e del tonnellaggio, aumenti invece a vantaggio della nostra economia, e della nostra libertà di produzione agricola.

RECENTISSIME

Al Consiglio Supremo

LA RIPARTIZIONE DEL MATERIALE ROTABILE - NUOVA PROTESTA PER GLI ARMAMENTI TEDESCHI.

PARIGI, 3. — Il Consiglio Supremo ha rinviato a domani l'esame della proposta che deve essere data all'ultima nota tedesca relativa all'affondamento della flotta tedesca a Scapatoiw.

Il consiglio ha deciso la nomina di una commissione incaricata di ripartire il materiale rotabile austro-ungarico fra i vari stati sorti dal dissolvimento della duplice monarchia. La scelta dei membri avrà luogo dopo il ritorno del ministro Louchour da Londra.

Il consiglio è stato informato che i rappresentanti alleati a Bucarest hanno ricevuto una comunicazione dal governo rumeno in cui sono espresse le difficoltà nelle quali si è dibattuto la Romania in seguito alla crisi ministeriale. Il Consiglio ha invitato una nota a Berlino per protestare contro gli aumenti degli armamenti tedeschi contrariamente a quanto è stato stabilito nel trattato di Versailles.

I giudizi della stampa inglese

SULLA SITUAZIONE IN ITALIA

LONDRA, 3. — La «Westminster Gazette», occupandosi della seduta inaugurale della 25.ma legislatura italiana scrive:

«Noi non possiamo credere che i socialisti aumenteranno la loro reputazione dinanzi al popolo d'Italia con una dimostrazione di cattivo tono. Il Re Vittorio Emanuele Terzo è giustamente popolare. Egli ha sopportato urticamenti al suo popolo le fatiche e i pericoli della guerra e sulle sue spalle ricade la maggior parte degli oneri dei problemi del dopo guerra, che si presentano all'Italia. Nulla nel momento attuale potrebbe essere più disastroso per l'Italia di un cambiamento nella forma del governo. Cambiamento che aggraverebbe tutte le difficoltà d'Italia».

Il vic. gen. Marshall sostituito

per un mese il pres. Wilson?

PARIGI, 2. — L'intransigente dice di apprendere, da fonte particolarmente bene informata, che è imminente un colpo di scena in America. Il Presidente Wilson prenderà un mese di congedo, durante il quale verrà sostituito, legalmente nella direzione politica dal vice presidente Marshall. Potrebbe a sorte della ratifica del trattato dipende quasi esclusivamente, da animosità personali, la sostituzione temporanea di Wilson da parte di Marshall potrebbe eliminare molte difficoltà. Il giornale aggiunge che Marshall è sinceramente francofilo.

Grande attacco bolscevico

RESPIRO DAILOI ESTONI

STOCOLMA, 2. Secondo un dispaccio da Reval i bolscevichi hanno attaccato violentemente i posizioni estoni e sono stati respinti dopo aver subito perdite considerevoli.

Il contatto fra le truppe polacche

e quelle del generale Denikin

VARSAVIA, 2. — Dopo la dimissione di Straynsky il presidente del consiglio Paderewski, per personalmente la direzione del ministero degli Esteri. Il corrispondente della «Gazeta Polska» telegrafa da Luck che truppe polacche presero contatto con le truppe del generale Denikin.

I francesi assumeranno in BOEMIA

Il monopolio del tabacco

PRAGA, 2. — Le «Narodny Listy» scrivono che un gruppo di finanzieri francesi sta trattando per la concessione del monopolio dei tabacchi. Sembra che queste trattative sieno in connessione col piano di un prestito importante che si proporrà di contrattare per un miglioramento del cambio.

L'Austria invoca

soccorsi immediati

PARIGI, 3. — Si ha da Vienna: — Il gabinetto ha deciso di invitare i rappresentanti degli alleati a riunirsi il 3 corrente per esporre ai loro governi alla conferenza la situazione dell'Austria e a determinarli a porgerle un aiuto immediato.

Il ritiro dell'on. Ciuffelli?

ROMA, 3. — La nomina dell'on. Ciuffelli, vice presidente della Camera, in occasione di credere che egli abbia intenzione di ritirarsi dall'ufficio di Alto Commissario della Venezia Giulia.

Orario ferroviario

PATENZE

Udine - Venezia: 0.45 - 6.45 - 11.17

17.45.

Udine-Cormons-Trieste: 5.30 - 14 - 17.2 per Gorizia - 19.35.

Udine-Pontebba: 5 - 6.15 - 17.40.

Udine-Cividale: 7 - 11.30 - 18.

Udine-Cervignano-Portogruaro: 6.40 - 11.20 - 16.5.

Cividale - Caporetto: 8.20 - 18.44.

Stazione per la Carnia-Villafantasia: 8.20 - 12.4 - 19.30 - 21.4.

Gemona-Casarsa: 5.35 - 16.35.

ARRIVI

Venezia-Udine: 4.10 - 10.2 - 13.42 - 19.07.

Trieste - Cormons - Udine 7.45 da Gorizia - 10.30 17.20 - 21.50.

Pontebba - Udine: 9.20 - 22.13.

Cividale - Udine: 8.40 - 14.30 - 20.30.

Caporetto-Cividale: 7.55 - 18.25.

Portogruaro-Cervignano - Udine: 9 - 14.30 - 19.55.

Casarsa-Gemona: 12.35 - 20.55.

Villa Santina-Stazione Carnia: 7.25 - 10.58 - 16.54 - 20.25.

1. AMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 19.25 - 14.35 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 20.30 - festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: 8.45 - 11.55 - 14.55 - 17.50.

Partenze da San Daniele: 7.5 - 11.35 - 14.35 - 18.15.

Linee automobilistiche

nel circondario di Pordenone

Partenze da Pordenone: ore 7.30 - 10 - 16.30 - 17.30.

Arrivi a Pordenone: ore 7.30 - 11.40 (da Aviano) - 15 - 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martino-Maiano.

Partenze da Pordenone: ore 7 - 8.40 - 11 - 14 - 17.30 - 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 7.50 - 9.30 - 11.50 - 14.50 - 18.30 - 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 - 14.30.

Partenze da Maniago: ore 12 - 19.

Partenze da Pordenone: ore 10 - 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 8 - 18.30.

Servizio automobilistico

Partenze da Tarcenone: ore 7.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Partenze da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30 - 10.30 - 13.45

Partenze da Tricesimo per Gemona a Buia: 8.15 - 11.50 - 15 - 18 - 18.40.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo: ore 11 - arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenze da Casarsa ore 13 - Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

D. r. Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

Magazzini Mercerie

MODE E NOVITÀ

SECONDO BOLZICCO

UDINE - Piazza Morato Nuovo

RICCO ASSORTIMENTO

PELLICERIE

Maglierie - Guanti

Avvisi Economici

La pubblicità fatta per mezzo degli

Avvisi economici

del GIORNALE DI UDINE è fra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere col costoso avviso murario, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. Gli

Avvisi economici

sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobiliati; vendere o locare ville o terreni; cedere o acquistare aziende industriali o commerciali; collocare capitali; comperare, vendere o scambiare oggetti qualsiasi; offrire o cercare impieghi, ecc. ecc. — Gli

Avvisi economici

per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente, presso l'Ufficio di Pubblicità.

A. Manzoni e C.

— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.00

— Ricerca di lavoro (operai o persone di servizio) cent. 5 per parola, minimo L. 1.00.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

Se il costo dell'inserzione

non supera L. 10 L. 0.10

supera L. 10 e non L. 50 0.25

50 1.00 0.50

100 2.50 1.00

250 5.00 2.00

500 10.00

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Del ribasso di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto, agli effetti della liquidazione della tassa.

GIUSEPPE BACIALLI

UDINE - Via Prefettura 8 - UDINE

Rappresentanze con Deposito

Casa rappresentate:

BANDIERA & C.

PREMIATO SALUMIFICIO

Stabilimenti: Modena, Pavia, Castelfranco Emilia - Amministrazione: Castelfranco

SPECIALITÀ MORTADELLA

GORTESI VINCENZO — Saponi, candele e crema da scarpe.

SABBADIN RODOLFO — Sedico-Belluno — Salami nostrani.

SANFIORE C. B. — Conegliano — Fabbrica liquori.

GHIANI STERLINI - B.o a Buggiano (Lucca) — Olio extrafino da tavola.

LASTRE DI VETRO

Semplici - Semidoppie - Stampate - Rigate - Cattedrali

Ditta PIETRO BISUTTI

UDINE - Via Poscolle 10 - Palazzo Associazione Agraria

Deposito piastrelle smaltate - Tuberia di grés ed accessori

Porcellane - Terraglie - Vetrie - Pesatorie - Articoli casalinghi - Specchi

F.lli CICINELLI

UDINE - Via Daniele Manin N. 9 (intorno) - UDINE

RAPPRESENTANZE - COMMISSIONI - DEPOSITI

CASE RAPPRESENTATE

Fabbrica Candele Steariche di Mira — Fabbrica

Candele - Saponi - Lumini - Candele di Chiesa

Avanzini e Narizzano - Genova — Droghe - Coloniali

e prodotti chimici

Espresso - Milano — Industria italiana Surrogati Caffè

Gustavo Colombini - Cremona — Industria Salumi

Dante Viganotti - Parma — Burrificio

COMMISSIONI

Si occupiamo dietro richiesta dell'acquisto e vendita di qualsiasi articolo

alle più vantaggiose condizioni.

Si rispettano scrupolosamente tutti i calmieri.

A richiesta si spedisce il listino generale